

AVV. LINDA ZULLO

Nata a Rimini nel 1991, ho conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'Università di Bologna nel 2016, con tesi in diritto di famiglia dal titolo "L'anonimato della partoriente e il diritto dell'adottato alla conoscenza della famiglia di origine".

Dal 2016 al 2017, ho svolto la pratica forense presso il Tribunale di Modena, con magistrato affidatario dr. Roberto Masoni. Mi sono occupata di volontaria giurisdizione con particolare attenzione all'istituto dell'amministrazione di sostegno. Inoltre, ho approfondito il diritto civile in tema di locazioni e diritti reali.

Mi sono abilitata all'esercizio della professione forense nel 2018 presso il foro di Bologna, dove esercito la professione dal 2019.

Nel 2017 ho pubblicato per la Rivista *Persona&Danno* diretta da Paolo Cendon "*Il diritto a conoscere le proprie origini: dall'irreversibilità alla possibilità di interpello*" e "*La culla per la vita: una garanzia di tutela per le madri in difficoltà*"

Nel 2018, nell'ambito della collana "*Periferie esistenziali*" diretta da Annalisa Gasparre, ho pubblicato il volume dal titolo "*L'anonimato della partoriente e il diritto dell'adottato a conoscere le informazioni sulla famiglia di origine*".

Per la *Rivista di diritto di famiglia e delle persone* ho pubblicato il saggio "*L'imposizione del giuramento all'aspirante cittadino disabile come forma di emarginazione sociale*"

Ho partecipato come relatrice a Modena al Convegno: "*Il Giudice Tutelare tra amministrazione di sostegno e consenso informato medico – sanitario (L. 219/17)*".

Dal 2019, collaboro per il portale Giuffrè dedicato al processo civile "*De jure*", per il quale ho pubblicato il focus dal titolo "*L'appello nel rito sommario di cognizione*".